



COMUNE DI ARONA

PROVINCIA DI NOVARA

**SETTORE 2° - GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E
DELL'ECONOMIA**
Servizio I – Servizi Tecnici, Opere ed Infrastrutture

SCUOLA MEDIA - Ristrutturazione Ex Piscina - Sala Polivalente

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE/SdF

(DPR 207/2010 Regolamento LL.PP.– art. 15)

***IL RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO:***

(ing Mauro Marchisio)

IL DIRIGENTE:

(ing Mauro Marchisio)

DATA DOCUMENTO :

26 febbraio 2018

INDICE

Art. 1. PREMESSA.....	3
Art. 2. DESCRIZIONE INTERVENTO.....	6

Allegato: Progetto Preliminare approvato con Deliberazione Giunta Comunale n° 193 del 17 dicembre 2013

Art. 1. PREMESSA

L'art. 15 del DPR 207/2010 prevede per la progettazione di opere pubbliche:

"Art. 15. Disposizioni preliminari per la progettazione dei lavori e norme tecniche

1. *La progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.*

2. *Il progetto è redatto, salvo quanto previsto dall'articolo 93, comma 2, ultimo periodo, del codice e salvo quanto disposto dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del codice, secondo tre progressivi livelli di definizione: preliminare, definitivo ed esecutivo. I tre livelli costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità. (1)*

3. *Per ogni intervento, il responsabile del procedimento, in conformità di quanto disposto dall'articolo 93, comma 2, del codice, valuta motivatamente la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità.*

4. *Al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto sono aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, a cura dell'esecutore e con l'approvazione del direttore dei lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro.*

5. *Il responsabile del procedimento redige un documento preliminare all'avvio della progettazione, con allegato ogni atto necessario alla redazione del progetto e recante, in particolare, le seguenti precisazioni di natura procedurale:*

- a) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'opera o del lavoro;*
- b) se per l'appalto si seguirà una procedura aperta, ristretta o negoziata;*
- c) se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;*
- d) se in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto, verrà adottato il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa;*

6. Il documento preliminare, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare, riporta fra l'altro l'indicazione:

- a) della situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;
- b) degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;
- c) delle esigenze e bisogni da soddisfare;
- d) delle regole e norme tecniche da rispettare;
- e) dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;
- f) delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento;
- g) dei requisiti tecnici che dovrà rispettare;
- h) degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e, nel caso degli organismi edilizi, delle attività ed unità ambientali;
- i) delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;
- l) dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- m) dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento;
- n) dei possibili sistemi di realizzazione da impiegare.

.....

8. I progetti, con le necessarie differenziazioni, in relazione alla loro specificità e dimensione, sono redatti nel rispetto degli standard dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.

9. Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:

- a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- d) lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.

10. I progetti sono redatti considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

11. I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

12. Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

13. La redazione dei progetti delle opere o dei lavori complessi ed in particolare di quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere l) ed m), è svolta preferibilmente impiegando la tecnica dell' "analisi del valore" per l'ottimizzazione del costo globale dell'intervento. In tale caso le relazioni illustrano i risultati di tali analisi.

14. Qualora siano possibili più soluzioni progettuali, la scelta deve avvenire mediante l'impiego di una metodologia di valutazione qualitativa e quantitativa, multicriteri o multiobiettivi, tale da permettere di dedurre una graduatoria di priorità tra le soluzioni progettuali possibili.

15. I progetti sono predisposti in conformità delle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 68 del codice. I materiali e i prodotti sono conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche ove esistenti. Le relazioni tecniche indicano la normativa applicata"

Dato atto che:

- con Deliberazione Giunta Comunale n° 193 del 17 dicembre 2013 venne approvato il Progetto Preliminare relativo ai lavori in oggetto;

- l'Amministrazione Comunale ha inserito pertanto detta opera nel Programma OOPP 2018-2020 per l'importo di € 650.000,00 (a seguito ottenimento spazi finanziari), nell'annualità 2018;

Ritenuto tuttavia necessario integrare detto Progetto Preliminare con il presente Documento Preliminare alla Progettazione al fine di aggiornare e specificare maggiormente gli obiettivi dell'Amministrazione, che sono i seguenti:

- avviare le procedure per l'affidamento di incarico professionale a tecnico esterno per la redazione del progetto definitivo previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione dei necessari pareri (VV.FF, ecc);

- estendere l'incarico al progetto esecutivo (comprese le attività di Coordinamento sicurezza in progettazione), che dovrà essere validato ed approvato entro il **30 novembre 2018** al fine di consentire l'avvio della gara di appalto entro il **31 dicembre 2018**.

Art. 2. DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto si pone come obiettivi generali:

- la ristrutturazione dell' Ex Immobile Piscina, facente parte del complesso scolastico della Scuola Media Giovanni XXIII, per l'utilizzo sia da parte della Scuola sia per attività extrascolastiche (prevedendo appositi separati accessi) come sala polivalente;
- realizzare l'opera limitando i disagi e nel più breve tempo possibile e possibilmente senza interferenze significative con le attività scolastiche presenti nei fabbricati adiacenti.

Indagini preliminari

E' stato effettuato dai competenti uffici il sopralluogo nell'area oggetto di intervento, individuando il fabbricato in precarie condizioni manutentive.

a) della situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;

Trattasi dell'intervento di ristrutturazione di un fabbricato esistente un tempo adibito a piscina ed ora non più utilizzato.

b) degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;

L'obbiettivo dell'Amministrazione è di disporre in futuro di una sala polivalente ad uso prevalente della Scuola esistente e fuori dell'orario scolastico per utilizzi diversi (palestra per attività a corpo libero, sala riunioni, piccoli convegni, ecc).

c) delle esigenze e bisogni da soddisfare;

Gli interventi da realizzare interessano la ristrutturazione dell' Ex Immobile Piscina, facente parte del complesso scolastico della Scuola Media Giovanni XXIII, per l'utilizzo sia da parte della Scuola sia per attività extrascolastiche (prevedendo appositi separati accessi).

d) delle regole e norme tecniche da rispettare;

NORME TECNICHE SULLE COSTRUZIONI

DECRETO MINISTERIALE 17/01/2018

"MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - AGGIORNAMENTO DELLE "NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI (NTC 2018)"

DECRETO 11 ottobre 2017

Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

PRODOTTI DA COSTRUZIONE

D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246 – Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione;

D.M. 9 maggio 2003, n. 156 – Criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prova nel settore dei prodotti da costruzione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246;

D.M. 11 aprile 2007 – Applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246, relativa alla individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità di aggregati;

D.M. 11 aprile 2007 – Applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246, relativa alla individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità di appoggi strutturali;

D.M. 11 aprile 2007 – Applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246, relativa alla individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità di geotessili e prodotti affini.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 – Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

D.M. 14 giugno 1989, n. 236 – Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 – Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche, negli edifici, spazi e servizi pubblici.

RIFIUTI E AMBIENTE

D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 – Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio;

D.M. 8 maggio 2003, n. 203 – Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo;

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale;

Legge 28 gennaio 2009, n. 2 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.

ACQUE

D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 – Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

NUOVO CODICE DELLA STRADA

D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo codice della strada.

D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 - Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della strada

Decreto Ministeriale N. 67/S del 22/04/2004 n. 6792, recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"

Decreto Ministeriale N. 557 del 30/11/1999 recante Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili

- norme UNI per pavimentazioni stradali;

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

NORMATIVA COMUNALE

- **Regolamento Edilizio Comunale** (comprensivo di Piano del Colore, dell'Arredo e del Verde) approvato con D.C.C. n. 38 del 26 maggio 2000 e s.m.i.

NORMATIVA ANTINCENDIO

D.M. 19/8/1996 (come modificato da DM 06/03/2001)

"Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";

D.M. 26 agosto 1992

"Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".

D.M. 12 maggio 2016

"Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per l'edilizia scolastica".

NORMATIVA SISMICA

Deliberazione della Giunta Regionale 12 dicembre 2011, n. 4-3084

D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese.

e) dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto:

Descrizione Intervento	Vincolo D.lgs 42/04 Paesaggio	Vincolo D.lgs 42/04 Monumentale	Rischio Archeologico	Altri Vincoli
SCUOLA MEDIA - Ristrutturazione Ex Piscina per Sala Polivalente	NO	NO (bene di proprietà pubblica con meno di 70 anni)	NO	<u>Normativa Sismica :</u> Edifici ed opere infrastrutturali rilevanti ai sensi Allegato 1 Definizione edifici ed opere infrastrutturali strategiche e rilevanti della D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese. <u>Normativa antincendio:</u> Esame Progetto VV.FF. Attività 65.1.B : Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.

Verifica di compatibilità dell'intervento e in ordine all'acquisizione di pareri

Le opere in progetto ricadono in area classificata nel vigente PRGC quale "AREE AD ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO - Attrezzature Scolastiche di Livello Comunale"

L'area nel Vigente PRGC non è a rischio archeologico ed in ogni caso l'intervento non dovrebbe prevedere scavi a quote più profonde rispetto ai manufatti esistenti ai sensi dell'art. 25 "Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico" del D.Lgs 50/16.

Accertamenti in ordine alla disponibilità delle aree

Le aree interessate dai lavori sono di proprietà del Comune.

Interferenze con i sottoservizi

Le aree oggetto d'intervento, inserendosi in un contesto ampiamente antropizzato, sono dotate dei seguenti pubblici servizi, in particolare:

- Rete energia elettrica gestione ENEL SpA
- Rete telefonica gestione TELECOM SpA
- Altre reti telefoniche Gestori Vari
- Fibre ottiche Gestori Vari (Wind, Fastweb, ...)
- Rete acquedotto gestione Acque SpA
- Rete gas gestione Molteni - Erogasmet SpA
- Rete Pubblica illuminazione gestione ENEL SOLE SpA
- Rete fognaria gestione Acque SpA S.p.A.

Per tali servizi, il Progettista dovrà accuratamente richiedere agli enti gestori gli elaborati grafici riportanti i tracciati nel sottosuolo e verificare per quanto possibile in situ, richiedendo se del caso degli opportuni saggi, al fine di verificarne l'interferenza con le lavorazioni previste e quindi adottare le dovute misure. Sarà inoltre inviata a cura del Progettista richiesta agli stessi Enti di procedere ad eventuali ulteriori interventi manutentivi di carattere sia ordinario che speciale per adeguarli eventualmente alle interferenze che si verranno a creare con le lavorazioni previste in progetto.

Comunque per tali servizi, l'impresa esecutrice, prima dell'inizio dei lavori, dovrà richiedere agli enti gestori gli elaborati grafici riportanti i tracciati nel sottosuolo, al fine di verificarne l'interferenza con le lavorazioni previste e quindi adottare le dovute misure.

f) delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento:

L'intervento dovrà garantire la ristrutturazione dell' Ex Immobile Piscina, facente parte del complesso scolastico della Scuola Media Giovanni XXIII, per l'utilizzo come "Sala Polivalente" sia da parte della Scuola sia per attività extrascolastiche (prevedendo appositi separati accessi).

g) dei requisiti tecnici che dovrà rispettare:

Il progetto dovrà rispettare la legislazione vigente (vedi precedente punto d), nonché le norme tecniche in vigore (UNI, CEI, ecc).

h) degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e, nel caso degli organismi edilizi, delle attività ed unità ambientali:

Si dovrà prevedere uno studio progettuale che permetta in fase di cantiere di minimizzare l'impatto dello stesso rendendo sempre accessibile la parte della scuola adibita ad attività scolastiche.

i) delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento:

Saranno sviluppate, con i gradi di approfondimento previsti dal D. Lgs. n° 50/2016 e s.m.i. e dal relativo Regolamento di attuazione (per quanto ancora vigente), le seguenti fasi di progettazione:

- progettazione definitiva: entro 40 gg dalla lettera di comunicazione incarico professionale;
- progettazione esecutiva: entro 40 gg dalla lettera di estensione incarico professionale.

l) dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;

I livelli progettuali sono quelli indicati al precedente comma e gli elaborati sono i seguenti (articoli tratti dal DPR 207/2010 in quanto vigente):

Sezione III - Progetto definitivo

- Art. 24 - Documenti componenti il progetto definitivo
- Art. 25 - Relazione generale del progetto definitivo
- Art. 26 - Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo
- Art. 27 - Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale
- Art. 28 - Elaborati grafici del progetto definitivo
- Art. 29 - Calcoli delle strutture e degli impianti (calcoli e verifiche strutturali)
- Art. 30 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo
- ~~Art. 31 - Piano particellare di esproprie~~
- Art. 32 - Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo

Il progetto definitivo prevederà necessariamente la verifica sismica dell'edificio da ristrutturare e la predisposizione degli elaborati necessari per l'esame progetto da parte dei VV.FF.

Sezione IV - Progetto esecutivo

- Art. 33 - Documenti componenti il progetto esecutivo
- Art. 34 - Relazione generale del progetto esecutivo
- Art. 35 - Relazioni specialistiche
- Art. 36 - Elaborati grafici del progetto esecutivo
- Art. 37 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti (calcoli e verifiche strutturali)
- Art. 38 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- Art. 39 - Piani di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera
- Art. 40 - Cronoprogramma
- Art. 41 - Elenco dei prezzi unitari
- Art. 42 - Computo metrico estimativo e quadro economico
- Art. 43 - Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

Sono previsti i seguenti elaborati:

Codice	Descrizione singole prestazioni
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie
QbII.02	Rilievi dei manufatti
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale

QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)
SISM	Elaborati e relazioni per Verifica Vulnerabilità Sismica Edificio Esistente

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

m) dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento;

La stima sommaria presunta dell'importo per l'esecuzione dei lavori summenzionati, compresi gli oneri della sicurezza, ammonta come previsto dal Progetto Preliminare approvato ad **€ 480.000,00** per un importo globale di progetto di **€ 650.000,00**.

n) dei possibili sistemi di realizzazione da impiegare e tempo utile

- 1) Tipologia di contratto individuata per la realizzazione dei lavori: contratto di appalto di sola esecuzione di lavori
- 2) I lavori verranno aggiudicati mediante procedura di appalto (aperta).
- 3) Il contratto sarà stipulato a corpo.
- 4) Verrà adottato il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso.

Il tempo utile che si ritiene necessario per la completa realizzazione delle opere inserite in progetto si valuta in giorni **180** (centottanta), naturali e consecutivi, ripartiti in diverse fasi lavorative.

Al fine di non creare impedimenti/interferenze alle attività scolastiche si dovrà imporre all'Appaltatore di eseguire le lavorazioni che possano recare maggiore disturbo al di fuori dell'orario scolastico o nel periodo di chiusura della scuola (mesi di luglio ed agosto)